



## Comune di San Miniato

Provincia di Pisa

SETTORE LAVORI PUBBLICI, GRANDI OPERE ED INFRASTRUTTURE

**DETERMINAZIONE N. 633 DEL 04/10/2013**

**REGISTRO N. C5 / 212 / 2013**

**OGGETTO: PIANO DI RECUPERO DELL'A.P.T.R. 24 "LIDO DI SAN MINIATO" CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE- ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS. 152/06 E DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10/10**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 3**

Il giorno 04 (quattro) del mese di Ottobre dell'anno Duemilatredici

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione della Direttiva 42/2001/CE disciplina le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ed in particolare l'art. 6, circa la definizione dei piani e programmi che sono soggetti alla VAS e gli articoli da 13 a 18 che disciplinano lo svolgimento della VAS,
- la L.R. 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza", in attuazione all'art. 35 del succitato D. Lgs e di questa gli articoli 5 e 5bis che definiscono l'ambito di applicazione delle procedure di VAS e gli articoli da 24 a 29 che disciplinano la procedura di VAS;

Considerato che:

- l'art. 12 della citata L.R. n° 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni dispone che per i piani e programmi di competenza del Comune lo stesso provveda ad individuare, nell'ambito della propria autonomia, il soggetto a cui affidare le funzioni di autorità competente per la VAS;
- per la completezza e la correttezza dell'intera procedura sotto il profilo ambientale, il Comune di San Miniato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.04.2012 ha istituito il Nucleo Tecnico Comunale di Valutazione Ambientale (NUTVA), attribuendogli le funzioni di "autorità competente";
- con Determina n. 278 del 09/05/2012 il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Grandi Opere, Infrastrutture, in attuazione della suddetta delibera, ha nominato i componenti del NUTVA;

Ricordato come, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2010, le procedure e le tempistiche degli adempimenti per la VAS, al fine di evitare la duplicazione dei procedimenti, devono essere coordinati con le disposizioni della LR1/2005 per l'adozione di piani e varianti;

Tenuto conto che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 24/04/2012 il Piano di recupero dell'A.P.T.R. 24 "Lido di San Miniato" con contestuale variante al regolamento urbanistico è stato assoggettato alla procedura di VAS;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 28/01/2013 il suddetto Piano è stato adottato ai sensi della LR 1/2005 e contestualmente, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010, sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini della VAS;

Viste:

- la nota del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 22/01/2013, con la quale è stato trasmesso all'autorità competente il Piano di cui trattasi, nonché il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica del Piano stesso, per la svolgimento della procedura di VAS;
- l'avviso di deposito del Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e attività produttive, con il quale si comunicava altresì che la stessa documentazione era depositata per le osservazioni presso lo Sportello Unico del Settore Pianificazione del Territorio e Attività Produttive dal 06/03/13 dandone contestuale notizia con pubblicazione sul BURT e sul sito del comune;
- la nota pervenuta per mail dal Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e attività produttive in data 15/07/2013 con la quale con la quale si comunicava che nei tempi previsti sono pervenuti i contributi di Regione e Provincia, mentre non sono pervenute osservazioni in merito;
- la successiva nota pervenuta per mail dal Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e attività produttive in data 30/08/2013 con la quale si trasmetteva la proposta di adeguamento del Piano pervenuta dal proponente in seguito ai suddetti contributi;

Considerato che il NUTVA nella propria attività di verifica e valutazione della suddetta documentazione prodotta ha rilevato, come si evince dal verbale allegato al presente atto, quanto segue:

- il proponente ha provveduto ad analizzare gli impatti determinati dalla proposta di variante, di cui se ne chiede l'approvazione, indicando nel contempo le misure di mitigazione per quelli valutati negativamente, in particolare viene evidenziato come la proposta produca impatti compatibili o addirittura migliorativi rispetto a quelli derivanti dalle previsioni del R.U. vigente, eccezion fatta per la matrice suolo, relativamente alla sua occupazione e alla modifica dei luoghi, per la viabilità, per il consumo idrico, rumore, paesaggio.
- al fine di una migliore valutazione nel tempo degli impatti e delle azioni di mitigazione proposte, si ritiene necessario procedere, da parte del proponente, ad una revisione degli indicatori e del Piano di Monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale secondo i seguenti contenuti (rapportandoli allo STATO ATTUALE-PREVISIONI-STATO FINALE):
  - Consumo suolo: rapporti tra superficie edificata/impermeabilizzata e superficie verde ripristinata/sistemazione paesaggistica del verde,
  - Difesa del suolo: eventi franosi,
  - Energia: rapporto tra energia prodotta da FER e energia totale necessaria,
  - Acqua: rapporto tra acqua recuperata/pozzo e consumo idrico,
- negli atti di approvazione del Piano dovranno essere contenute le indicazioni per l'attuazione delle seguenti azioni mitigatrici dell'intervento:

- •Rifiuti: introduzione di una raccolta interna all'area turistico ricettiva e sportiva di tipo porta a porta, destinando a tale scopo un'area (isola ecologica) opportunamente inserita e progettata nell'organizzazione planimetrica del piano;
- •Strade ed accessi - i nuovi tracciati e collegamenti stradali dovranno essere realizzati seguendo le pendenze naturali delle curve di livello ed utilizzando per il fondo viabile materiali pienamente compatibili con il contesto agricolo-ambientale della zona, evitando di marcare con segni vegetazionali il perimetro di tali collegamenti;
- •Viabilità pubblica connessa al piano (Via Castelfiorentino e Via Calenzano): il progetto definitivo della viabilità pubblica e degli spazi ad essa correlati dovrà essere concordato con l'amministrazione comunale rimettendo la valutazione proposta sotto l'aspetto viabile, funzionale e paesaggistico al parere operativo congiunto del Settore LL.PP. e del Comando di Polizia Municipale.
- •Sistemazioni esterne - tutte le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate utilizzando materiali e tecniche pienamente compatibili con il suddetto contesto e mediante l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica. Le aree di pertinenza dei fabbricati non dovranno determinare cesure ed interruzioni con il contesto agricolo limitrofo, evitando organizzazioni planimetriche non riconducibili al contesto rurale;
- •Regimazioni idrauliche - dovrà essere posta particolare attenzione alle opere di regimazione idraulica, avendo cura di garantire una corretta raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendo il riutilizzo delle stesse e il loro corretto allontanamento ai corpi recettori, garantendo la stabilità dei terreni interessati;
- •Morfologia – Movimenti terra – la sistemazione finale dovrà essere rispettosa dell'orografia dei terreni e dell'assetto morfologico attuale;
- •Servizi di rete - tutte le opere di adduzione e distribuzione dei servizi di rete (luce, gas, acqua, ecc...), dovranno avvenire con il minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio, prevedendo il loro interrimento.
- i dati del monitoraggio devono essere rilevati e comunicati annualmente al NUTVA dalla data di approvazione del Piano stesso e proseguiti con la medesima cadenza per i 3 anni successivi al termine degli interventi previsti dal Piano; inoltre il Piano di monitoraggio dovrà indicare i nominativi dei responsabili del monitoraggio ed i rispettivi ruoli e responsabilità (geologo, chimico, agronomo, paesaggista, ecc...), individuando e quantificando le risorse necessarie allo svolgimento del monitoraggio

Considerato inoltre che, come indicato nel medesimo verbale, dall'analisi del documento integrativo prodotto a seguito delle richieste del NUTVA e acquisito agli atti in data 01/10/13 con prot. 22987, emerge come siano state recepite le indicazioni del NUTVA stesso per il piano di monitoraggio;

Ritenuto pertanto di poter esprimere il proprio parere motivato;

**Viste:**

- la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28.02.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di Previsione 2013, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2013/2015. Approvazione.";
- la delibera di Giunta Comunale n. 33 del 06.03.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione anno 2013. Approvazione.";

Visto l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il Decreto Sindacale n. 17 del 31.12.2010 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità dirigenziale relativo al "Settore Progettazione, Lavori Pubblici, Reti Pubbliche, Grandi Opere e Infrastrutture" all'ing. Alessandro Annunziati a decorrere dal 01.01.2011 e fino alla scadenza del mandato amministrativo;

Considerato che con la suddetta Determina n. 278 del 09/05/2012 il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Grandi Opere, Infrastrutture è nominato presidente del NUTVA;

Con la presente determinazione, assunta ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 dello Statuto comunale, dall'art. 15 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e nell'ambito dei poteri di gestione del Bilancio precisati nella deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 06.03.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

• DISPONE

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 e per quanto indicato in narrativa, il proprio parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Piano con le seguenti condizioni:
  - il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato con quanto indicato nel documento integrativo acquisito agli atti in data 01/10/13 con prot. 22987,
  - i risultati del monitoraggio, accompagnati da una relazione riassuntiva con grafici e considerazioni finale a firma del responsabile del monitoraggio, dovranno essere rilevati e comunicati annualmente al servizio Ambiente Vincolo Idrogeologico e Beni Storici a decorrere dalla data di approvazione del Piano e fino a 3 anni dal termine dello stesso,
  - nel Piano di monitoraggio, che sarà approvato contestualmente alla variante al Regolamento Urbanistico, dovranno essere indicati i nominativi dei responsabili del monitoraggio ed i rispettivi ruoli con recapiti e accettazione dell'incarico e dovranno essere indicate e quantificate le risorse, in relazione alle necessità emerse dalle matrici di controllo,
  - negli atti di approvazione del Piano, devono essere recepite le seguenti azioni di mitigazione ritenute necessarie per l'attuazione del Piano stesso:
    - Rifiuti: introduzione di una raccolta interna all'area turistico ricettiva e sportiva di tipo porta a porta, destinando a tale scopo un'area (isola ecologica) opportunamente inserita e progettata nell'organizzazione planimetrica del piano;
    - Strade ed accessi - i nuovi tracciati e collegamenti stradali dovranno essere realizzati seguendo le pendenze naturali delle curve di livello ed utilizzando per il fondo viabile materiali pienamente compatibili con il contesto agricolo-ambientale della zona, evitando di marcare con segni vegetazionali il perimetro di tali collegamenti;
    - Viabilità pubblica connessa al piano (Via Castelfiorentino e Via Calenzano): il progetto definitivo della viabilità pubblica e degli spazi ad essa correlati dovrà essere concordato con l'amministrazione comunale rimettendo la valutazione proposta sotto l'aspetto viabile, funzionale e paesaggistico al parere operativo congiunto del Settore LL.PP e del Comando di Polizia Municipale.
    - Sistemazioni esterne - tutte le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate utilizzando materiali e tecniche pienamente compatibili con il suddetto contesto e mediante l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica. Le aree di pertinenza dei fabbricati non dovranno determi-

- nare cesure ed interruzioni con il contesto agricolo limitrofo, evitando organizzazioni planimetriche non riconducibili al contesto rurale;
- Regimazioni idrauliche - dovrà essere posta particolare attenzione alle opere di regimazione idraulica, avendo cura di garantire una corretta raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendo il riutilizzo delle stesse e il loro corretto allontanamento ai corpi recettori, garantendo la stabilità dei terreni interessati;
  - Morfologia – Movimenti terra – la sistemazione finale dovrà essere rispettosa dell'orografia dei terreni e dell'assetto morfologico attuale;
  - Servizi di rete - tutte le opere di adduzione e distribuzione dei servizi di rete (luce, gas, acqua, ecc...), dovranno avvenire con il minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio, prevedendo il loro interrimento.
- 2 Di trasmettere al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio copia del documento integrativo del Rapporto Ambientale acquisito agli atti in data 01/10/13 con prot. 22987.
- 3 di dare mandato all'autorità procedente di predisporre le necessarie modifiche al Piano, con il recepimento delle suddette indicazioni, prima dell'approvazione dello stesso;
- 4 di pubblicare sul sito web del Comune di San Miniato il presente atto, trasmettendolo altresì all'autorità procedente e al proponente.
- 5 di allegare al presente atto il verbale del NU I VA

#### **Dispone inoltre**

la trasmissione di copia della presente determinazione, divenuta esecutiva, per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai seguenti uffici:

- all'Unità Operativa Servizi di Sede per la pubblicazione all'Albo Pretorio
- al Servizio Risorse Finanziarie

Il Titolare  
Ing. Alessandro ANNUNZIATI



COMUNE DI SAN MINIATO  
PROVINCIA DI PISA

Nucleo Tecnico Comunale di Valutazione Ambientale

**PIANO DI RECUPERO DELL'A.P.T.R. 24 "LIDO DI SAN MINIATO"  
CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO  
VIGENTE**

**Parere motivato per la Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 152/06 e dell'art. 26 della  
L.R. 10/10**

**VERBALE DEL NUTVA**



## PREMESSA

In data 03/09/13 il Nucleo Tecnico Comunale di Valutazione Ambientale (NUTVA) si è riunito per l'esame del "Piano di Recupero dell'APTR 24 "Lido di San Miniato" con contestuale variante al regolamento urbanistico vigente" al fine dell'espressione del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 152/06 e dell'art. 26 della L.R. 10/10.

In particolare è stato esaminato il Rapporto Ambientale adottato insieme alla proposta di Piano con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 28/01/2013.

Il geom. Paolo Bianchi procede riepilogando brevemente i contenuti del Piano di Recupero in oggetto.

Tale Piano è situato in località Calenzano e riguarda il complesso denominato "Lido di San Miniato". Ad oggi l'area è costituita per quanto riguarda la porzione collinare più vicina a via Castelfiorentino dal complesso sportivo delle "Piscine" e dai locali destinati a servizi e ad attività ricettiva e ricreativa, nella zona sottostante sono presenti dei fabbricati in disuso e il parcheggio e nella zona a valle si trovano dei fabbricati rurali abbandonati ed in pessimo stato di manutenzione; nel resto dell'area sono presenti zone boscate, campi e terreni non coltivati. L'intervento prevede il recupero della SLP (con ampliamento) dei fabbricati attualmente in disuso o in pessimo stato di conservazione, per la realizzazione di una serie di strutture turistico-ricettive, oltre ad un intervento sulla zona sportiva, un ampliamento dei parcheggi interni e una sistemazione dell'area spartitraffico antistante il complesso.

Nello specifico per la Zona turistico-ricettiva si prevede la realizzazione di 4 edifici così suddivisi:

- 1 edificio ad uso alberghiero (16 camere per 28 posti-letto),
- 1 edificio uso turistico-ricettivo ( 8 appartamenti per 16 posti letto),
- 1 edificio affittacamere (4 appartamenti per 12 posti-letto),
- 1 edificio residenziale (2 appartamenti per 10 posti-letto),

per la Zona sportiva si prevede la copertura delle piscine, il recupero campi da tennis e la realizzazione del collegamento con il centro turistico-ricettivo.

Inoltre sono previsti interventi di sistemazione idrogeologica e recupero ambientale dei versanti collinari, attraverso una risagomatura di alcuni cigli, regimazione acque superficiali e messa a dimora di piante autoctone.

La variante al RU consiste in: modifica normativa APTR con incremento destinazione turistico-ricettiva (**vedi rapporto ambientale pag. 10-14**), modifica con ampliamento perimetrazione Piano di Recupero fino a farlo coincidere con la proprietà, modifica



cartografica con restringimento delle aree sottoposte a vincolo per presenza di zone boscate, modifica categoria intervento.

Dall'analisi fatta nella fase di verifica di assoggettabilità a VAS era emerso come, al fine di effettuare la verifica degli effetti ambientali fosse necessario:

1. ricostruire lo stato delle risorse nell'area interessata dall'intervento;
2. descrivere in maniera chiara tutti gli interventi e le loro finalità;
3. individuare i livelli di criticità delle risorse interessate;
4. indicazione delle misure di mitigazione degli eventuali impatti negativi.

Inoltre dal contributo dell'ARPAT risultava:

- ARIA: "dovranno essere effettuate opportune valutazioni in funzione della tipologia degli interventi da realizzare".
- ACUSTICO: "si ritiene che le conclusioni e i risultati prodotti dal tecnico si basino su dati che hanno margini troppo ridotti rispetto alle soglie normative per poter essere ritenuti sufficienti a garantire che il rischio di incremento di rumorosità dell'area possa essere ritenuto trascurabile".

Pertanto veniva disposto dall'Autorità competente con D.G. n. 78 del 20/04/12, l'assoggettabilità a VAS del Piano di cui trattasi.

Il NUTVA prende atto che, come comunicato dal Dirigente di Settore Pianificazione del Territorio e Attività Produttive, sono pervenuti i contributi della Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio (acquisito agli atti in data 29/05/13 prot. n. 13020) e della Provincia di Pisa UO Pianificazione Urbanistica e SIT, pervenuto oltre i termini (acquisito agli atti in data 10/06/13 prot. n. 14073) e non sono pervenute altre osservazioni o contributi per tale Piano.

### **CONTENUTI RAPPORTO AMBIENTALE**

A seguire inizia l'analisi da parte del NUTVA del rapporto ambientale, dalla quale emerge quanto segue:

#### **• COERENZA E IMPATTI**

Nel Rapporto Ambientale si sostiene una coerenza sostanziale con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinato PIT e PTC, con esclusione (da valutare) del consumo di suolo derivante dalla modifica della categoria di intervento "Casa Marrucci", questa considerazione è valida anche per il PS.

Anche il recupero del patrimonio edilizio dovrà essere valutato ai sensi del PS.

Invece le modifiche di destinazione d'uso per il turistico-ricettivo e per Casa Marrucci sono in contrasto con il PS ed infatti se ne chiede la variante.



Per quanto riguarda il consumo di acqua e l'emissione di CO2 e il consumo di energia, l'analisi fatta indica come rispetto al complesso sportivo, la variante proposta impatti meno sull'ambiente.

- STATO ATTUALE AMBIENTE

ACQUA: necessità potenziamento rete idrica,

ARIA: dati non significativi,

ACUSTICO: zona a rischio superamento derivante dalle "Piscine",

SUOLO E SOTTOSUOLO: **vedi rapporto ambientale (pag. 31-33)**

ENERGIA: necessità di nuovo allacciamento ENEL

PAESAGGIO E CONSUMO DI SUOLO: **vedi rapporto ambientale (pag. 37-38)**

MOBILITA' E TRAFFICO: presenza di una situazione di problematicità all'incroci, ma si propone l'introduzione di un limite di velocità di 30 km/h

- IMPATTI E MITIGAZIONI (Rapporto ambientale pag 46-54)

Il proponente ha provveduto ad analizzare gli impatti determinati dalla proposta di variante, di cui se ne chiede l'approvazione, indicando nel contempo le misure di mitigazione per quelli valutati negativamente. In particolare viene evidenziato come la proposta produca impatti compatibili o addirittura migliorativi rispetto a quelli derivanti dalle previsioni del R.U. vigente, eccezion fatta per la matrice suolo, relativamente alla sua occupazione e alla modifica dei luoghi, per la viabilità, per il consumo idrico, rumore, paesaggio.

Dalla discussione avvenuta all'interno del NUTVA, è emerso che, al fine di una migliore valutazione nel tempo degli impatti e delle azioni di mitigazione proposte, si ritiene necessario procedere, da parte del proponente, ad una revisione degli indicatori e del Piano di Monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale secondo i seguenti contenuti (rapportandoli allo STATO ATTUALE-PREVISIONI-STATO FINALE):

- Consumo suolo: rapporti tra superficie edificata/impermeabilizzata e superficie verde ripristinata/sistemazione paesaggistica del verde;
- Difesa del suolo: eventi franosi
- Energia: rapporto tra energia prodotta da FER e energia totale necessaria
- Acqua: rapporto tra acqua recuperata/pozzo e consumo idrico

Inoltre si ritiene necessario che negli atti di approvazione del Piano siano contenute le seguenti azioni mitigatrici dell'intervento:

- Rifiuti: introduzione di una raccolta interna all'area turistico ricettiva e sportiva di tipo porta a porta, destinando a tale scopo un'area (isola ecologica) opportunamente inserita e progettata nell'organizzazione planimetrica del piano;



- Strade ed accessi - i nuovi tracciati e collegamenti stradali dovranno essere realizzati seguendo le pendenze naturali delle curve di livello ed utilizzando per il fondo viabile materiali pienamente compatibili con il contesto agricolo-ambientale della zona, evitando di marcare con segni vegetazionali il perimetro di tali collegamenti;
- Viabilità pubblica connessa al piano (Via Castelfiorentino e Via Calenzano): il progetto definitivo della viabilità pubblica e degli spazi ad essa correlati dovrà essere concordato con l'amministrazione comunale rimettendo la valutazione proposta sotto l'aspetto viabile, funzionale e paesaggistico al parere operativo congiunto del Settore LL.PP e del Comando di Polizia Municipale.
- Sistemazioni esterne - tutte le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate utilizzando materiali e tecniche pienamente compatibili con il suddetto contesto e mediante l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica. Le aree di pertinenza dei fabbricati non dovranno determinare cesure ed interruzioni con il contesto agricolo limitrofo, evitando organizzazioni planimetriche non riconducibili al contesto rurale;
- Regimazioni idrauliche - dovrà essere posta particolare attenzione alle opere di regimazione idraulica, avendo cura di garantire una corretta raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendo il riutilizzo delle stesse e il loro corretto allontanamento ai corpi recettori, garantendo la stabilità dei terreni interessati;
- Morfologia – Movimenti terra – la sistemazione finale dovrà essere rispettosa dell'orografia dei terreni e dell'assetto morfologico attuale;
- Servizi di rete - tutte le opere di adduzione e distribuzione dei servizi di rete (luce, gas, acqua, ecc...), dovranno avvenire con il minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio, prevedendo il loro interrimento.

Il NUTVA ha deciso di riunirsi nuovamente in data 05/09 convocando i tecnici responsabili dell'intervento, al fine di illustrare agli stessi le considerazioni emerse ai precedenti punti.

In tale riunione è stato richiesto ai tecnici privati un'integrazione in tal senso del rapporto Ambientale.

Dall'analisi del documento integrativo prodotto a seguito delle suddette richieste e acquisito agli atti in data 01/10/13 con prot. 22987, emerge come siano state recepite le indicazioni del NUTVA.

### **CONCLUSIONI DEL NUTVA**

Il suddetto documento integrativo del Rapporto Ambientale dovrà essere recepito negli atti di approvazione del Piano di recupero; inoltre nei medesimi atti di approvazione del Piano,



devono essere recepite le seguenti azioni di mitigazione ritenute necessarie per l'attuazione del Piano stesso:

- Rifiuti: introduzione di una raccolta interna all'area turistico ricettiva e sportiva di tipo porta a porta, destinando a tale scopo un'area (isola ecologica) opportunamente inserita e progettata nell'organizzazione planimetrica del piano;
- Strade ed accessi - i nuovi tracciati e collegamenti stradali dovranno essere realizzati seguendo le pendenze naturali delle curve di livello ed utilizzando per il fondo viabile materiali pienamente compatibili con il contesto agricolo-ambientale della zona, evitando di marcare con segni vegetazionali il perimetro di tali collegamenti;
- Viabilità pubblica connessa al piano (Via Castelfiorentino e Via Calenzano): il progetto definitivo della viabilità pubblica e degli spazi ad essa correlati dovrà essere concordato con l'amministrazione comunale rimettendo la valutazione proposta sotto l'aspetto viabile, funzionale e paesaggistico al parere operativo congiunto del Settore LL.PP e del Comando di Polizia Municipale.
- Sistemazioni esterne - tutte le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate utilizzando materiali e tecniche pienamente compatibili con il suddetto contesto e mediante l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica. Le aree di pertinenza dei fabbricati non dovranno determinare cesure ed interruzioni con il contesto agricolo limitrofo, evitando organizzazioni planimetriche non riconducibili al contesto rurale;
- Regimazioni idrauliche - dovrà essere posta particolare attenzione alle opere di regimazione idraulica, avendo cura di garantire una corretta raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendo il riutilizzo delle stesse e il loro corretto allontanamento ai corpi recettori, garantendo la stabilità dei terreni interessati;
- Morfologia – Movimenti terra – la sistemazione finale dovrà essere rispettosa dell'orografia dei terreni e dell'assetto morfologico attuale;
- Servizi di rete - tutte le opere di adduzione e distribuzione dei servizi di rete (luce, gas, acqua, ecc...), dovranno avvenire con il minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio, prevedendo il loro interrimento.

Inoltre, tenuto conto della rilevanza del Piano si ritiene necessario che i dati del monitoraggio siano rilevati e comunicati annualmente al NUTVA, accompagnati da una relazione riassuntiva con grafici e considerazioni finale a firma del responsabile del monitoraggio, dalla data di approvazione del Piano stesso e proseguiti con la medesima cadenza per i 3 anni successivi al termine degli interventi previsti dal Piano; inoltre il Piano di monitoraggio dovrà indicare i nominativi dei responsabili del monitoraggio ed i rispettivi ruoli e responsabilità (geologo, chimico, agronomo, paesaggista, ecc...), individuando e quantificando le risorse necessarie allo svolgimento del monitoraggio.



San Miniato 02/10/13

I Componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione Ambientale

Ing. Alessandro Annunziati

Geom. Paolo Bianchi

Dott.sa Monica Salvadori

Ing. Di Cocco Gianfranco

Arch. Serena Chiarugi

Pr. Siriano Frediani